

Dopo l'Iraq

Gli interrogativi del movimento per la pace e il suo ruolo in Europa

“Dopo l'Iraq” è solo un'indicazione temporale, uno spartiacque che segnala un cambiamento di scenario, non certo l'indicazione di qualcosa che si è concluso. Come era realistico pensare, e come il grande movimento per la pace aveva facilmente pronosticato, non c'è un “dopo Iraq”; la guerra, fortemente voluta dagli Usa, si sta trascinando e l'orizzonte continua ad essere fosco.

Insieme alla Tavola della Pace di Bergamo, coordinamento di associazioni e cittadini impegnati sui temi della pace e della mediazione dei conflitti, abbiamo organizzato un ciclo di incontri per offrire al vasto movimento, sviluppatosi anche a Bergamo nei primi mesi del 2003, alcune opportunità di riflessione e di incontro.

Abbiamo intitolato il nostro ciclo “gli interrogativi del movimento per la pace e il suo ruolo in Europa” perché il filo conduttore di questi incontri è centrato soprattutto su di noi, e i titoli degli incontri sono appositamente formulati come domande.

Raniero La Valle, uno dei più noti e storici leader del movimento per la pace, aprirà il ciclo degli incontri con un tema molto generale **“È possibile un movimento pacifista in Europa?”**

Gli abbiamo chiesto di aiutarci a riordinare le carte sul tavolo, di fare un bilancio critico della stagione di grande vivacità che i movimenti hanno vissuto in Europa, di valutare per noi le vittorie e le sconfitte di questo movimento. Sarà anche l'occasione di parlare del suo ultimo libro “Prima che l'amore finisca. Testimoni per un'altra storia possibile” edito da Ponte alle Grazie in cui Raniero La Valle raccoglie una galleria di ritratti tra cui Berlinguer, papa Giovanni, il cardinale Lercaro, Aldo Moro, Vittorio Bachelet, Dossetti, padre Turoldo.

A Elena Paciotti, parlamentare europea per i DS, abbiamo chiesto che posto avrà la pace nella Costituzione europea. Come è noto proprio in questi mesi il parlamento europeo affronterà il dibattito finale sul testo della Costituzione europea ed Elena Paciotti, che ha partecipato in prima persona ai lavori preliminari, potrà illustrarci le opportunità che la stagione costituzionale offre ai popoli europei per esercitare un reale protagonismo internazionale a favore della pace.

Tutti ricorderanno il famoso titolo del New York Times il giorno successivo alle grandi manifestazioni del 15 febbraio; sembrava fosse nata nelle piazze l'unica superpotenza in grado di fronteggiare lo strapotere degli Usa: l'opinione pubblica mondiale. Davvero i movimenti hanno spazio per modificare le decisioni dei grandi del mondo? Ne discuteremo con due persone che la pensano in modo molto diverso e che argomenteranno per noi le due posizioni contrapposte.

Danilo Zolo insegna Filosofia del Diritto all'Università di Firenze. A lui il compito più arduo e conclusivo, la domanda che gli rivolgiamo è Come sta l'Onu, quali possibilità restano che eserciti il ruolo, consegnatogli dalla carta d'intenti che ne favorì la nascita, di essere un effettivo deterrente alla guerra, che futuro può avere l'Onu dopo i fallimenti accumulati negli anni.

Notiziario d'informazione sulle attività della Fondazione Serughetti Centro Studi e Documentazione La Porta
viale Papa Giovanni XXIII, 30
24121 Bergamo
Tel. 035.219230 - Fax 035.249880
email: porta@bgonline.it

Reg. Tribunale di Bergamo, n. 1 del 18.1.1984
Direttore responsabile Roberto Cremaschi
Sped. in A.P., art.2, comma 20/c, Legge 662/96,
Filiale di Bergamo
Stampa: **clis**, Seriate (BG), info@clasweb.it

Anno XX, n. 2, settembre 2003

In collaborazione con Tavola della Pace

Dopo l'Iraq: gli interrogativi del movimento per la pace e il suo ruolo in Europa

19 settembre ore 21

È possibile un movimento pacifista in Europa?
Raniero La Valle, giornalista e scrittore

3 ottobre ore 21

La pace ha un posto nella Costituzione europea?
Elena Paciotti, parlamentare europea

(Data da confermare) ore 21

L'opinione pubblica è la seconda superpotenza?
Ida Dominijanni, giornalista de "Il Manifesto", Mario Tronti, filosofo della politica

14 novembre ore 21

Come sta l'ONU?
Danilo Zolo, Università di Firenze

Gli incontri si terranno pressola sala della Fondazione Serughetti La Porta

Ingresso libero

Gruppo Religioni: programma 2003-2004

Agli incontri programmati dal nostro gruppo per i prossimi mesi, pur nella varietà di temi e modalità di svolgimento, è sottesa un'unica attenzione: guardare fuori dal nostro orticello, mettere in discussione non solo le nostre "sicurezze", ma anche le nostre prospettive, nella convinzione che solo l'incontro, il confronto con diverse esperienze, con diverse "visioni umane sul mondo" possono rendere possibili stili di vita personale, forme di convivenza civile realmente diverse dall'imperante e dilagante autoreferenzialità, che si va guadagnando sempre nuovi adepti.

Poiché prima si vive e poi si pensa, prendiamoci alcune pause di riflessione sul vivere presente: potremmo avere inaspettate e insperate illuminazioni.

- Iniziamo con la presentazione del libro di V. Mancuso, "Il dolore innocente", che già nel titolo richiama a una dimensione del quotidiano troppo spesso rimossa.
- L'iniziativa qualificante il primo quadrimestre della nostra programmazione è il confronto, articolato in tre serate, tra Salvatore Natoli e

Sergio Ubbiali sulla presenza della religione nella cultura contemporanea.

- La presentazione di un'opera di Enrico Mazza sull'eucarestia nella storia, presentazione che avrà luogo alla libreria Buona Stampa, ripete un'esperienza di collaborazione, collaudata lo scorso aprile, con realtà presenti sul territorio.
- Nel mese di novembre, in concomitanza con il Ramadan, avremo un incontro con Brunetto Salvarani sul dialogo Islamico/Cristiano.
- In collaborazione con il Centro Culturale Protestante e con la Comunità di San Fermo, nella prossima primavera terremo due incontri, affidati a Giuseppe Barbaglio e Sergio Rostagno, per chiederci a che punto sono le ricerche (Reimarus; Bultmann; "terza ricerca") su Gesù.
- Appuntamento significativo sarà il ciclo di incontri dell'aprile 2004: "Pace e guerra nella Bibbia e nel Corano", sul quale, data l'importanza del tema, stiamo ancora lavorando. Nel prossimo numero del Notiziario, daremo informazioni precise.

Il cristianesimo sta per morire?

Nell'attuale condizione storica, caratterizzata da una "dis-locazione" in cui solo la fenomenologia, in quanto legge i modi in cui l'esperienza si produce rispetto al passato, è in grado di rispondere alla domanda di senso, la pratica del costume si mostra attenta alla religione.

L'esperienza ha smentito l'ateismo ottocentesco. Formula espressiva dell'oggi non è l'ateismo, né quello scienziata né quello umanista, esauritosi nel secolo xx, che, considerandolo un nuovo dogma, lo ha rifiutato.

La qualità del presente è la ricerca del sacro, di un sacro affrancato da spiegazioni razionali, sganciato da norme condivise.

Nessuno rinuncia all'accostamento al sacro, cercato come intervallo che permette di vivere il non senso dell'esperienza ordinaria, come ciò che beneficia la mia esperienza.

Nella complessa rete dell'esistere, è sentito, quindi, come ostacolo il "monoteismo", ritenuto eccessivo nella sua pretesa di porsi come unico principio unificante dell'esperienza storica.

Avanza così il "politeismo" che, proprio in quanto "molte deità" e non "una deità", sembra rendere possibile il dar senso alle diverse esperienze, dare senso alla storia.

Si prospetta, allora, un "nuovo paganesimo"? E in quali termini?

Il ciclo di tre incontri che proponiamo, porrà a tema proprio il dibattito su monoteismo e/o politeismo e avrà come protagonisti il professor Salvatore Natoli, teorico del "nuovo paganesimo", la prima sera; il professor don Sergio Ubbiali, studioso del monoteismo, la seconda sera; Natoli e Ubbiali a confronto diretto, la terza sera.

Il cristianesimo sta per morire?

martedì 14 ottobre ore 20,45

Salvatore Natoli, filosofo

giovedì 23 ottobre ore 20,45

don Sergio Ubbiali, teologo

giovedì 30 ottobre ore 20,45

Natoli - Ubbiali

Gli incontri si terranno presso
la sala della Fondazione Serughetti La Porta
Ingresso libero

La celebrazione eucaristica

Dopo la positiva esperienza dello scorso aprile, ripetiamo la collaborazione con la libreria Buona Stampa, con la quale e presso la quale presentiamo il libro di Enrico Mazza "La celebrazione eucaristica. Genesi del rito e sviluppo dell'interpretazione".

Il prof. E. Mazza già lo conosciamo; ha infatti aperto, qualche anno fa, il nostro corso "I linguaggi del rito", rispondendo ad alcune domande presenti nella nostra cultura-ambiente: cos'è il rito? a cosa serve? perché esiste?

In questo suo ultimo libro, come leggiamo nel sottotitolo, egli radica la trattazione sulla "eucarestia nella storia" nella pratica rituale delle comunità primitive per seguirne poi gli sviluppi fino alla grande riforma sgorgata dal concilio Vaticano II. Punto nodale di questa storia è, per l'autore, l'epoca dei Padri della chiesa, in cui sono state fissate le grandi preghiere delle Chiese sia dell'Oriente che dell'Occidente.

Introdurrà il libro, alla presenza dell'autore, Lisa Cremaschi, studiosa attenta e appassionata di

documenti patristici, della Comunità Monastica di Bose, comunità ben nota per il suo fecondo impegno ecumenico.

La celebrazione eucaristica. Genesi del rito e sviluppo dell'interpretazione.

Lunedì 20 ottobre ore 17,30

ne parliamo con

Enrico Mazza (autore del libro)

Lisa Cremaschi (Comunità monastica di Bose)

L'incontro si terrà
presso la Libreria Buona Stampa

Ingresso libero

Per un dialogo cristiano-islamico

Sono passati 2 anni dall'11 settembre 2001. Il mondo è purtroppo in guerra. Le gravi situazioni in Iraq, Afghanistan, Palestina e la sempre incombente minaccia del terrorismo confermano le gravi preoccupazioni dell'opinione pubblica mondiale e le buone ragioni del movimento per la pace che si opponeva alla guerra. Ma sono propri questi scenari che rendono ancora attuali i motivi che due anni fa, subito dopo l'11 settembre, hanno spinto Teologi, vescovi, pastori, ministri di culto, educatori alla pace e all'interculturalità, studiosi dell'islam, responsabili di associazioni e chiese locali, semplici cristiani di tutte le confessioni presenti in Italia (cattolici, evangelici, ortodossi), ma anche rappresentanti di importanti comunità musulmane, a sottoscrivere l'"Appello ecumenico al dialogo cristiano-islamico" lanciato il 4 novembre 2001 su scala nazionale e che ha raccolto centinaia di adesioni, con decine di iniziative sviluppate in tutta Italia. Positiva, inoltre è stata la risposta sia della CEI che della FCEI.

I firmatari di quell'appello ritengono che oggi più che mai sia importante rilanciare lo spirito del dialogo, per impedire che la logica dello "scontro di civiltà" prevalga sia nei rapporti sociali sia in quello fra gli stati.

Non manca chi oggi, anche in Italia e a Bergamo,

soffia sul fuoco delle differenze religiose, sulle presunte "incompatibilità" fra Islam e cristianesimo. Una simile propaganda di odio verso una specifica religione si è già verificata prima e durante la seconda guerra mondiale a danno degli ebrei con le conseguenze orribili che tutti ricordano. Noi riteniamo invece che il dialogo fra cristiani e musulmani, come quello fra cristiani ed ebrei e fra ebrei e musulmani, non solo è possibile ma è l'unica strada che consentirà all'Italia e al Mondo di avere un avvenire di pace. Altrimenti semplicemente non ci sarà più "Storia".

Martedì 18 novembre ore 17,30 Per un dialogo cristiano-islamico

Intervengono

Adel Jabbar, sociologo irakeno, docente
all'Università Ca' Foscari

Brunetto Salvarani, teologo cristiano

L'iniziativa è promossa in collaborazione con le ACLI

L'incontro si terrà presso
la sala della Fondazione Serughetti La Porta

Ingresso libero

Agire per gli altri: una prospettiva che trasforma

Dopo essersi smarcata dai sospetti di intimismo e idealismo e aver oltrepassato i confini del clan e del villaggio, l'azione altruistica si ritrova, meno innocente e pura, a fare i conti con la complessità del sociale.

Eccola allora attrezzarsi: impara il disincanto, si associa e organizza, accetta di sporcarsi le mani con le leggi del Mercato e dello Stato.

Si fa forte della sua specificità: il fatto di essere comunque "altro" rispetto alle logiche individualista e utilitarista, il saper conservare la sua voce profetica di "insensata" gratuita.

Ma, da vicino, come vanno le cose?

Nella relazione tenuta il 7 marzo presso la Fondazione Serughetti La Porta, Sergio Manghi ha evidenziato l'ambivalenza dell'altruismo; il contesto d'aiuto non è solo uno strumento per, la risposta a una richiesta, un bisogno; è sempre anche un incontro con, un giocare la propria identità, un rispecchiamento nell'altro/a che trasforma entrambi ... e il cambiamento profondo non è indolore.

Indolore non lo è neppure decidere di assumersi la responsabilità delle conseguenze della propria azione per gli altri al fine di renderla più efficace, pervasiva, competente.

Quando l'altruismo sposta il proprio sguardo dai singoli attori alle relazioni che si attuano nei diversi

contesti sociali provoca trasformazioni politiche, costruisce forme di partecipazione, pratiche di cittadinanza e democrazia.

È quel che accade o sono solo aspirazioni?

Di certo fin da ora assistiamo alla messa a nudo di contraddizioni "private e pubbliche" nelle istituzioni, nelle associazioni, nella politica, nell'economia e sperimentiamo la difficoltà di trasformare la consapevolezza del valore dell'agire altruistico in critica all'esistente.

A chi non si accontenta della consolazione di "averlo fatto a fin di bene" proponiamo un ciclo di tre incontri che affronteranno questi temi: *Dono, gratuità e mercato - Altruismo e relazioni di genere - Volontariato e politica.*

Gli incontri si svolgeranno a novembre/dicembre; vi informeremo successivamente su date e relatori/trici.

Il corso fa parte del progetto "Volontari competenti" sostenuto dalla Fondazione della Comunità Bergamasca.

In primavera è prevista una prosecuzione della riflessione attraverso il racconto e l'analisi di esperienze: un'occasione per approfondire e confrontarci su aspetti problematici della relazione d'aiuto e dell'azione altruistica.

Gruppo Politica e società: programma 2003-4

Due sono i filoni intorno ai quali si snoderanno le iniziative della Fondazione Serughetti La Porta programmate dal gruppo Politica e società. Due filoni di altissima attualità che si pongono in continuità con le attività degli anni scorsi.

Variegate sono le iniziative inerenti al tema **Pace e guerra**, tema del resto che ritrovate anche nelle programmazioni degli altri gruppi come linea portante dell'attività della Porta per il prossimo anno.

Già definiti tre cicli di incontri da svolgersi in collaborazione con altri soggetti operanti in città, innanzitutto la Tavola della Pace, coordinamento di associazioni e cittadini impegnati sui temi della pace e della mediazione dei conflitti, a cui aderisce anche la Fondazione. Del ciclo di incontri **Dopo l'Iraq gli interrogativi del movimento per la pace e il suo ruolo in Europa** diamo più ampia presentazione in un articolo a parte.

Tra dicembre e gennaio, in collaborazione con il Centro Studi Cinematografici e la Tavola della Pace, organizzeremo un **ciclo di film**, recenti e meno, sul tema Pace e guerra. Ogni film sarà accompagnato da una testimonianza.

In primavera il tradizionale ciclo di incontri rivolto alle scuole, a insegnanti e studenti, avrà per tema **Pensare la pace** e privilegerà un taglio filosofico.

Di strettissima attualità l'attenzione all'Europa: in queste settimane, infatti, il Parlamento europeo aprirà il dibattito sulla bozza di costituzione. In ottobre sarà nostra ospite Elena Paciotti che, nell'ambito del ciclo di incontri **Dopo l'Iraq**, ci parlerà del posto che la pace avrà nella nuova costituzione europea. Intendiamo però dedicare uno spazio specifico a questo tema in primavera quando organizzeremo una serie di conferenze nel corso delle quali affronteremo alcuni dei nodi centrali alla base della Costituzione europea: temi possibili potrebbero essere i diritti, i confini dell'Europa, i rapporti tra i popoli e gli stati, ...

Queste le idee che abbiamo in mente, ma continueremo a tenere occhi e orecchie aperte, disponibili a costruire occasioni di confronto e approfondimento quando se ne presenterà l'opportunità e la necessità.

Chi fosse interessato a collaborare alle attività del gruppo Politica e società può contattare la Fondazione negli orari di apertura.

Ulisse oltre le sirene

Il Comitato bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche (www.diversabile.it) e la cooperativa Genuine (www.genuine.coop) in collaborazione con altre cooperative e consorzi della rete consortile provinciale di Sol.Co Bergamo, invitano al convegno **Ulisse oltre le sirene. Per il superamento delle barriere anche nel web**, che si terrà a Bergamo venerdì 31 ottobre.

A far nascere l'iniziativa è stata la constatazione che l'utilizzo sempre più sistematico delle nuove tecnologie nella quotidianità, lungi dal favorire un sostanziale miglioramento della qualità della vita per le persone diversamente abili, rischia invece di creare nuovi ostacoli, nuove barriere, nuove discriminazioni. Sono infatti davvero poco noti e pochissimo sperimentati i protocolli e le tecniche che consentono anche a persone con deficit sensoriali di navigare nel web.

Lo scopo del convegno è informare e sensibilizzare le amministrazioni pubbliche e tutti coloro che offrono servizi tramite internet (Università, istituti di ricerca, ospedali, banche) al fine di promuovere la realizzazione di siti internet accessibili anche a persone diversamente abili, portatrici di deficit sensoriali gravi o gravissimi quali la cecità o l'epilessia. Il convegno inoltre punta a preparare le pubbliche amministrazioni in vista della legge, preannunciata dal Ministro Stanca entro la fine del 2003, che obbligherà le pubbliche amministrazioni e chi offre servizi in Internet ad adeguarsi agli standard previsti per l'accessibilità.

CONVEGNO

Ulisse oltre le sirene.

Per il superamento delle barriere anche nel web

Venerdì 31 ottobre, ore 15

**Sala Conferenze della Sede territoriale di Bergamo della Regione Lombardia
viale Papa Giovanni XXIII, 106 - 4° piano**

Presso la Biblioteca del Volontario è possibile consultare gratuitamente l'agenzia di informazione "Redattore Sociale"

Oltre a numerosi siti internet del mondo del volontariato, del terzo settore, dell'impegno sociale consultabili presso il computer a disposizione dell'utenza, da settembre 2003 la Biblioteca del Volontario - progetto promosso dal Centro servizi Bottega del volontariato gestito dalla Fondazione Serughetti La Porta - accresce la sua offerta informativa con il sito "Redattore Sociale", (www.redattoresociale.it), prima agenzia di informazione quotidiana dedicata al disagio e all'impegno sociale in Italia e nel mondo. I costi dell'abbonamento all'agenzia sono supportati dalla Bdv, che mette a disposizione l'informazione gratuitamente all'utenza della biblioteca.

Associarsi alla Porta

A sostegno della Fondazione Serughetti La Porta è attiva l'associazione La Porta, che raccoglie le risorse umane ed economiche di chi crede nel lavoro che da più di vent'anni si porta avanti. La Fondazione non vive di vita propria, ma del lavoro materiale ed intellettuale di uomini e donne.

I soci sono invitati a far parte dei gruppi di lavoro che elaborano i programmi e le iniziative della Fondazione. Si può aderire all'associazione in qualsiasi momento.

QUOTE DI ISCRIZIONE

Euro 30 socio/a ordinario/a
 Euro 50 soci-coppie
 Euro 13 soci studenti
 Euro 50 (e oltre) soci sostenitori
 Euro 500 (e oltre) amici e amiche della Fondazione

I versamenti si possono effettuare presso la sede, oppure inviando assegno non trasferibile o ancora con un versamento sul ccp 15177249 intestato alla Fondazione (specificare la causale).

LA TESSERA DI SOCIO DA' DIRITTO A:

- partecipare gratuitamente ai corsi e alle iniziative della Fondazione
- ricevere il Notiziario che presenta le attività della Fondazione
- accedere al servizio prestiti di libri e riviste
- accedere alle facilitazioni concesse dall'Agenzia Einaudi

La mailing list della Porta

Chi desidera può ricevere le notizie sulle iniziative della Fondazione anche tramite posta elettronica.

Segnalateci il vostro indirizzo alla casella porta@bgonline.it e vi inseriremo nella nostra mailing list.

Se lo desiderate l'inserimento nella lista può sostituire l'abbonamento al notiziario, in questo caso vi cancelleremo dall'indirizzario.

Calendario



Giovedì 18 settembre ore 21

Presentazione del libro *"Il dolore innocente"*
 VITO MANCUSO (autore), don ALBERTO CARRARA, MARIA CARLA MARCHESI

Venerdì 19 settembre ore 21

È possibile un movimento pacifista in Europa?
 RANIERO LA VALLE

Venerdì 3 ottobre ore 21

La pace ha un posto nella Costituzione Europea?
 ELENA PACIOTTI

Martedì 14 ottobre ore 20,45

Il cristianesimo sta per morire?
 SALVATORE NATOLI

(Data da confermare) ore 21

L'opinione pubblica è la seconda superpotenza?
 IDA DOMINIJANNI, MARIO TRONTI

Lunedì 20 ottobre ore 17,30

presso Libreria Buona Stampa
 Presentazione del libro
"La celebrazione eucaristica"
 ENRICO MAZZA (autore), LISA CREMASCHI

Giovedì 23 ottobre ore 20,45

Il cristianesimo sta per morire?
 don SERGIO UBBIALI

Giovedì 30 ottobre ore 20,45

Il cristianesimo sta per morire?
 SALVATORE NATOLI, don SERGIO UBBIALI

Venerdì 14 novembre ore 21

Come sta l'ONU?
 DANILO ZOLO

Martedì 18 novembre ore 17,30

Per un dialogo cristiano-islamico
 BRUNETTO SALVARANI, ADEL JABBAR

Il trattamento dei dati di carattere anagrafico in possesso della Fondazione Serughetti La Porta e relativi ai lettori del notiziario è effettuato nel rispetto della normativa sulla privacy (Legge 675/96).

È comunque sempre possibile richiedere la cancellazione di un nominativo dai nostri indirizzari, facendone richiesta alla Fondazione Serughetti La Porta, viale Papa Giovanni XXIII 30, 24121 Bergamo, tel. 035.219230.